

A Luino il Giorno del ricordo, “perché mai più succeda”

Pubblicato: Martedì 8 Febbraio 2022



Giovedì 10 febbraio anche a Luino ricorderemo le vittime delle foibe. **Alle 11 presso il cippo antistante il municipio** si terrà una commemorazione alla presenza del sindaco Enrico Bianchi e degli amministratori con la deposizione di una corona e verrà posta una corona anche nel **violetto dedicato a Norma Cossetto nei pressi del Parco a Lago**.

Sempre giovedì 10 febbraio alle 20.45 presso la Chiesa di San Giuseppe sarà celebrata una santa messa in memoria delle vittime di questa immane tragedia.

Il giorno del Ricordo è stato istituito con la legge 30 marzo 2004 n. 92 e vuole “conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”.

La legge fu votata da tutto l’arco parlamentare eccetto Rifondazione Comunista e questo fatto dà il senso di una unità nazionale e di una memoria condivise finalmente ritrovate. Gli italiani del confine orientale dovettero fuggire in Italia dove furono accolti con freddezza e in molti casi ostilità, mentre i meno fortunati furono gettati nella cavità carsiche. Unico motivo fu il loro essere italiani. Fu una pulizia etnica vera e propria, e i carnefici furono i comunisti titini.

Come disse Gianfranco Fini il fascismo fu parte del male assoluto, ma io aggiungo anche il comunismo e tutte le dittature di ogni colore sono state e sono parte del male assoluto. **E oggi ai nostri**

figli dico: non date per scontata la libertà. Auschwitz, Srebrenica o altre genocidi avvenuti in diversi luoghi del globo in periodi anche molto diversi possono di nuovo succedere. La libertà e la democrazia non sono dati acquisiti per sempre, ma devono essere conquistate ogni giorno, pena il ritorno ai plumbei anni '30 e '40 del secolo scorso.

(Alessandro Franzetti)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it